

IL COMITATO INFORMA

Lettura, neppure tanto tra le righe, della relazione al secondo C.d.A. dell' "Ufficio stampa" con un riferimento specifico alla Farmacia, alla luce delle convenzioni.

IL CONSORZIO GESTITO dal COMUNE DI ARTOGNE

E' iniziata la nuova gestione del Consorzio, senza partecipazione alcuna del Comitato. Dopo aver constatato nel corso degli ultimi mesi che tutte le decisioni relative a Montecampione ed al Consorzio venivano prese in Comune di Artogne e solo ratificate nei CDA del Consorzio, abbiamo chiesto ai Montecampionesi di poter ottenere l'elezione di sei rappresentanti per avere così la maggioranza e quindi la possibilità di difendere i loro interessi; questo purtroppo non è avvenuto ed abbiamo allora preferito non avere alcuna presenza nel CDA, per non dare adito ad alcun alibi su quanto sarà o non sarà fatto a Montecampione, in una situazione che definire disastrosa non esprime neppure la realtà delle cose.

L'INSOSTENIBILITA' del BILANCIO CONSORTILE

Del resto abbiamo assistito in assemblea a come la maggioranza ha cercato di negare il lapalissiano disastro di bilancio, con crediti oramai inesigibili che, nell'attivo dello stato patrimoniale ammontano a € 441.923, pari al 61% del totale attivo (726.645 €) e contestando oltretutto in modo non corretto ed inusuale il lavoro triennale di tre revisori dei conti, il cui compito era soltanto quello di controllare; sappiamo ormai che in Consorzio, con questa maggioranza, i controlli non controllati non sono ben accetti.

DAL FALLIMENTO NON VERRA' NULLA

Alpiaz è fallita, Montecampione Hotel è fallita e da anni non pagano le quote, MA, **prima di fallire non le hanno pagate perché qualcuno non le ha volute richiedere con i dovuti modi**, poi sono fallite ed ora la "curatela" non pagherà, poiché non ha soldi in cassa e quei pochi che entreranno serviranno per le spese di procedura e per le banche. Eppure continuano a scrivere di soluzioni miracolistiche, ma noi sappiamo che dietro non c'è nulla, se non la strada per farci acquistare con nostri soldi "veri" (e non "fallimentari"!) quello che, INVECE, è già nostro.

BAJ MACARIO, i VARI CONFLITTI di INTERESSI e la STORIA della FARMACIA

Si dice che dall'asta degli immobili di *Prestige Montemare* il Consorzio abbia incassato 30.000 € di crediti pregressi, ma non si dice che quel pignoramento era stato promosso ed eseguito dal Consorzio ma a guida del Comitato !!! E come mai ora il Sig Baj Macario di "Prestige Montemare", nonostante **ancora debitore per 56.000 €**, ne chiede 105.000 per canoni di locazione che non gli competono, sia perché alcuni locali non sono utilizzati dal Consorzio, sia perché gli altri sono previsti dalle convenzioni. La convenzione con il comune di Pian Camuno del 1971, infatti, così prescrive : "La SPA Monte Campione dovrà prevedere nel piano di sviluppo in Comune di Pian Camuno l'insediamento degli uffici pubblici (Uffici comunali, Scuole, Caserma per Forze di P.S. o simili, Agenzia Informazioni, ufficio postale telegrafico, etc. che dovranno servire a tutto il nuovo insediamento urbano di Montecampione)."

Ma dove sono quegli uffici, e quand'anche ci fossero cosa c'entra il Consorzio? È un contratto tra Comuni e società, quindi perché i Comuni non hanno preteso che la società rispettasse le convenzioni? Ed ancora, si legge inoltre, dalla convenzione con il Comune di Artogne del 1975 : "i lottizzanti si impegnano a cedere e trasferire gratuitamente al Comuneattrezzature di interesse comune (religiose, culturali, assistenziali, pubblici servizi, etc) e nelle opere di urbanizzazione secondaria "costruzione di un complesso di unità ad uso civico e religioso comprendenti Cappella, sala per attività culturali, uffici comunali, uffici informazioni, ambulatorio, ufficio postale, polizia urbana, posto telefonico per il pubblico e servizi igienici". Sappiamo che nessuna di queste opere sono state eseguite e che la Chiesa è stata costruita da Don Angelo con il contributo dei Montecampionesi. In altra convenzione-delibera conclusiva, il Comune di Pian Camuno, dichiara la chiusura delle convenzioni con Alpiaz sul presupposto che la società ha fatto tutto quello che doveva. Ma allora la sala mostre, la sala studio, la sede del Consorzio che Alpiaz aveva destinato all'utilizzo comune e sociale dei Montecampionesi con tale vincolo debbono rimanere ! Se *Prestige Montemare* ha acquistato alcune di quelle proprietà facenti parte delle opere di urbanizzazione, ha fatto un incauto acquisto, MA che non ha nulla a che vedere con il Consorzio.

Ma come possa mai accadere tutto quello che avviene chiudendo a chi ha utilizzato la scheda di voto di Prestige Montemare...!!!

Poiché noi sappiamo, affermiamo ad esempio, che il locale per la farmacia, così come quello per il Consorzio, era previsto. Infatti la convenzione con il Comune di Pian Camuno del 1971 di cui sopra è stata integrata con quella del 13/12/80 che ha "ratificato e confermato la convenzione urbanistica in data 31/3/80 sottoscritta dalla Società ed approvata dal Consiglio comunale di Pian Camuno con delibera in data 24/4/80 al n. 56... La suddetta convenzione è a parziale aggiornamento dei "patti speciali" contenuti nell'atto notaio Bazzoni del 23/3/71 rep. 20815". Riassumendo, il comune di Pian Camuno dopo aver incassato da Alpiaz la somma di 21.000.000 di lire li ha destinati, a parole, "...per completare il finanziamento della costruzione dell'edificio per la farmacia, edifici pubblici ed attività varie..." Come sappiamo infatti, di tale edificio a Montecampione non c'è mai stata traccia, né ovviamente della sua destinazione parziale ad ospitare la Farmacia. E' la solita storia che si è ripetuta negli anni ! Montecampione e le convenzioni sono state solo lo strumento per far affluire altrove i soldi...

Ma le convenzioni ed i nostri diritti li rivendica da sempre solo il Comitato, mentre, addirittura, altri ben noti, **ormai utilizzano il Consorzio per far dimenticare tutto questo e parlare dei presunti ed inesistenti crediti di Baj Macario.**

ECCO COSA SCRIVE la STAMPA sulla FARMACIA

Sull'argomento "Farmacia" vi alleghiamo qui, in ultima pagina, un articolo di "Brescia Oggi" molto significativo sul comportamento dei Comuni verso Montecampione e che potrete leggere alla luce di quanto vi abbiamo sopra dettagliatamente riportato.

ED ANCORA, ...dalla RELAZIONE dell' "UFFICIO STAMPA" sul SECONDO C.d.A.

Abbiamo già evidenziato che il bilancio del Consorzio è già in precollasso, ma in barba a ciò si stanziavano 7.000 € per il giro d'Italia, ma per fare cosa? Per asfaltare le strade, **il cui compito è dei Comuni**, oppure per dare un contributo al Comune per la quota chiesta dal Giro? Questo non rientra nei compiti del Consorzio. Poi si stanziavano ulteriori 2.000 € per creare attività a contorno del giro: unica spesa che potrebbe essere giustificata, se ci fosse capacità nel bilancio.

Ed ORA E' ADDIRITTURA il CONSORZIO CHE FINANZIA i COMUNI

A proposito di strada da 1200 mt a 1800 mt, il Comune da una parte dice che è della curatela, poi però nell'insinuazione al passivo dice di voler chiudere tutte le convenzioni e quindi di acquisire tutto quanto in esse previsto, cioè aree a verde, impianti di depurazione, parcheggi ed anche la strada, peraltro collaudata già nel 1986 e mai presa in carico... Dove sta la vera verità?

A PROPOSITO delle GARE D'APPALTO, PREVISTE SOLO per ALCUNE SPESE : **PERCHE' ?**

Ritorniamo ancora sul bilancio, perché si deliberano diverse spese, ma dove sono le coperture? Dal 2009 ad oggi le quote sono **umentate del 20%**, senza considerare il contributo di 150.000 € alla Ski Area. Ma ormai il bilancio è sempre più "teorico" poiché non potremo più attenderci pagamenti dalle società fallite, come *Alpiaz, Montecampione Hotel, e Prestige Montemare* che non ha mai, mai pagato, ma sempre votato...**(e non di certo il Comitato)**.

Ora vediamo che anche molti consorziati non pagano più e che i fallimenti crescono; come farà questo CDA a far fronte agli impegni che ha preso e che sta prendendo, vedi ad esempio quello faraonico della *sostituzione delle lampade con le nuove a LED*; quindi sui lavori, anche di 10.000 € si vogliono fare delle aste, **ma per le lampade a LED la si è fatta l'asta, o si va avanti con l'unico fornitore suggerito direttamente da Daminelli?** E perché le vogliono fare, le aste, solo per i lavori di manutenzione sul territorio? Nessun "ufficio stampa" risponderà mai, ma tanto la/le risposte le sanno ORMAI tutti a Montecampione!

Ed ancora: le gare si faranno anche per lo smaltimento dei rifiuti e per i trasporti? Sembra di no, ... eppure sono le spese che più incidono sul bilancio; sul punto è bene ricordare che, mentre la raccolta rifiuti è necessaria, il trasporto deve essere organizzato in modo diverso..., molto diverso, cominciando a risparmiare magari sulle infinite corse a vuoto dei pulmini che sono un insulto alla logica e comunque ad una sana gestione economica, soprattutto corretta.

... ARRIVA la TASI !

...A proposito di raccolta rifiuti, quest'anno entrerà in vigore la TASI il cui meccanismo non è, al momento, ancora chiaro, ma cosa intenderanno fare i comuni, applicarla anche su Montecampione? E cosa farà questo CDA, si limiterà adire: "ma se il governo glielo impone, loro la dovranno applicare". Oppure si tornerà a parlare di ... triangolazioni, pur di agevolare i Comuni.

...SE POTESSI AVERE ...1.000 EURO... all'ANNO !

Signori Montecampionesi, abbiamo già dato tanto, troppo, ai Comuni, ma vediamo che non c'è limite; questo CDA ha già iniziato con una piena sudditanza ai Comuni che lo hanno voluto, infatti non si sta per nulla occupando dei problemi veri del Consorzio e dei Montecampionesi, bensì solo delle *quisquillie*, mentre lascia ai Comuni le decisioni più importanti e senza porre alcun limite alla loro fame in termini di IMU (2013) e TASI (2014), accontentandosi del "gettone" di 1.000 € per le attività estive...

PAROLE, PAROLE, PAROLE ... e SILENZIO

Abbiamo sentito parlare e parlare il sindaco *Cesari* per ben tre anni, solo parole e sempre parole, **ma non abbiamo visto ancora nessun fatto**; e non vogliamo sfiorare neppure la questione impianti per la quale si prospetta sempre più il buio pesto. Da parte di *Pe*, sindaco di Pian Camuno, da parte dell'interventista *Regis Cotti* silenzio assoluto, tranne il vecchio e solito lamento sulla farmacia.

... E meno male che c'è il Comitato che sa e prosegue ad informare su come stanno REALMENTE le cose! Siamo certi riguardo ai mille pensieri che ogni lettore, in cuor suo, si farà conoscendo tali situazioni (che il Comitato si impegna da sempre ad evidenziare), mentre riportiamo di seguito anche quanto pubblicato da BRESCIA OGGI in merito al problema della farmacia.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

Montecampione, nuova grana A rischio chiusura la farmacia

Domenico Benzoni

Niente più locali ad uso gratuito I proprietari ora vogliono l'affitto

giovedì 13 marzo 2014 **PROVINCIA**, pagina 24

Montecampione rischia di rimanere senza farmacia

La farmacia di Montecampione è a rischio. La succursale della comunale di Pian Camuno, che fino a oggi ha operato dentro un locale del condominio Al Portico, a pochi metri dalla sede del Consorzio Residenti, sembra essere sull'orlo dello sfratto.

Da qualche anno l'immobile è passato dalle mani di Alpiaz a quelle della Prestige Montemare di Baj Macario, che di recente ha fatto conoscere le sue intenzioni: considerando che a fine marzo scade il comodato gratuito, la società intende mettere a frutto la sua proprietà. Basta quindi alla concessione dei locali senza incassare niente, sì al canone di affitto.

Il Comune di Pian Camuno, che finora ha garantito il servizio distaccando appositamente un suo farmacista nei periodi di maggiore afflusso turistico, non è però intenzionato a prendersi in carico anche le spese per l'affitto.

«DOBBIAMO già metterci ogni anno più di 15mila euro per mantenere aperta la succursale di Montecampione e pagare le quote consortili: non possiamo assumerci anche questo ulteriore onere - commenta il sindaco Renato Pe -. Piuttosto valutiamo la possibilità di aprire un dispensario a Vissone, dove abbiamo locali nostri».

L'apertura della farmacia di Montecampione risale agli accordi nell'ambito della convenzione urbanistica datata fine marzo 1980 tra Francesco Caporossi, amministratore delegato di Alpiaz e il Sindaco del tempo Lodovico Bertoli; fu allora che si concordò l'impegno a mantenere aperto un locale a uso farmacia e relativo magazzino, per 10 anni, a un canone simbolico di mille lire.

L'uso gratuito venne poi prorogato ogni sei anni; fino ad oggi, quando, a seguito di fallimenti e passaggi di proprietà, la situazione ha preso un'altra piega, facendo prevedere tempi duri anche per la farmacia.

Già tre anni fa il Consorzio Residenti fu costretto a intervenire con un contributo al fine di mantenere aperto l'unico lavasecco operante nella stazione turistica. Ora in ballo c'è il dispensario farmaceutico. Il primo cittadino di Pian Camuno, nel sostenere di voler garantire il servizio solo se non comporta ulteriori oneri rispetto a quelli che il Comune già sopporta, di fatto ha lanciato la palla nel campo del Consorzio Residenti.

CHE PARE intenzionato a chiedere alla Prestige Montemare la proroga dello sfratto per almeno sei mesi, al fine di aver tempo per cercare una soluzione al problema. Tra l'altro, tra il Consorzio e la Prestige Montemare è in essere un contenzioso relativo alle quote consortili: il primo dice di vantare crediti per annualità non pagate; la società ribatte che è lei che dovrebbe ricevere migliaia di euro di affitto per i locali in uso al Consorzio.

Insomma, una bella matassa da sbrogliare in vista dell'estate, l'altra stagione di grande afflusso turistico dopo quella sciistica. Con l'augurio che la salute dei montecampionesi sia salda. O che nella valigia ci sia spazio per aspirine, compresse e pomate.